





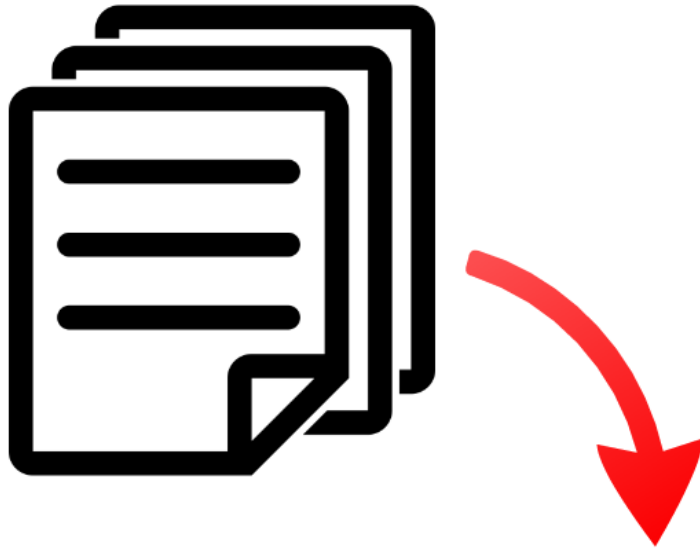
ARCHEIDE

società di consulenza finanziaria indipendente

***IL COLTELLINO PER LA
SOPRAVVIVENZA FINANZIARIA***



La Direttiva BRRD



- 1) **PIANIFICARE** LA GESTIONE DELLA CRISI
- 2) **INTERVENIRE PER TEMPO**
- 3) **GESTIRE AL MEGLIO** LA FASE DI **RISOLUZIONE**

La Direttiva BRRD



L'alternativa alla risoluzione
è la liquidazione coatta
amministrativa
sostitutiva del fallimento.

Quando la risoluzione?

a) la banca è in **dissesto**

b) non si ritiene che **misure alternative di natura privata** siano valide

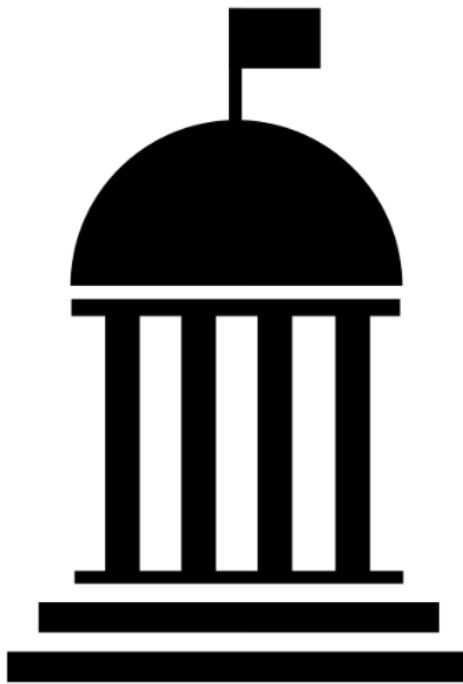
c) la **liquidazione ordinaria** non salvaguarderebbe la **stabilità sistemica**



Quali gli strumenti?

- a) vendere una parte ad un privato
- b) **trasferire temporaneamente** le attività e passività a un'entità (**BRIDGE BANK**)
- c) **trasferire le attività deteriorate** a un veicolo (**BAD BANK**)
- d) applicare il **BAIL-IN**

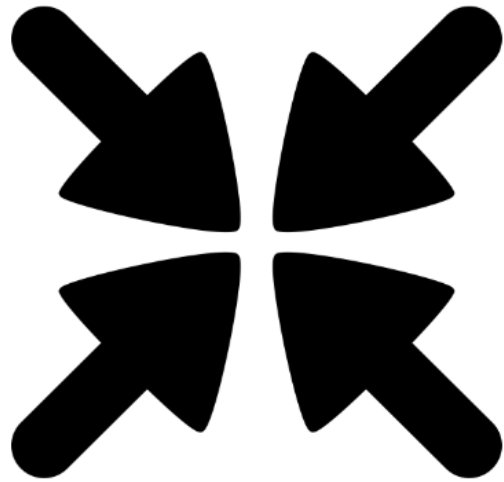
E lo Stato?



L'intervento pubblico è previsto soltanto in **circostanze straordinarie**.

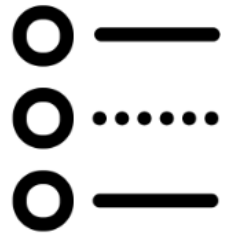
E comunque richiede l'applicazione di un bail-in almeno pari all'**8% del totale del passivo**.

IL BAIL-IN



Dal **1° Gennaio 2016** il salvataggio di una banca avverrà anche attraverso **riduzione del valore delle azioni e di alcuni crediti.**

IL BAIL-IN - Ordine di priorità



- 1) Gli azionisti
- 2) I detentori di altri titoli di capitale
- 3) Gli altri creditori subordinati
- 4) I creditori subordinati
- 5) I creditori chirografari
- 6) Le persone fisiche e le piccole e medie imprese titolari di depositi per l'importo eccedente i 100.000 euro.
- 7) Il fondo di garanzia dei depositi, che contribuisce al bail-in al posto dei depositanti protetti.

IL BAIL-IN - Chi è escluso



- 1) I depositi protetti dal sistema di garanzia dei depositi, cioè quelli di importo fino a 100.000 euro**
- 2) Le passività garantite, incluse i covered bonds e gli altri strumenti garantiti**
- 3) Il contenuto delle cassette di sicurezza o i titoli detenuti in un conto apposito in virtù di una relazione fiduciaria**

IL BAIL-IN - Chi è escluso



4) le passività interbancarie (ad esclusione dei rapporti infragruppo) con durata originaria inferiore a 7 giorni;

5) le passività derivanti dalla partecipazione ai sistemi di pagamento con una durata residua inferiore a 7 giorni;

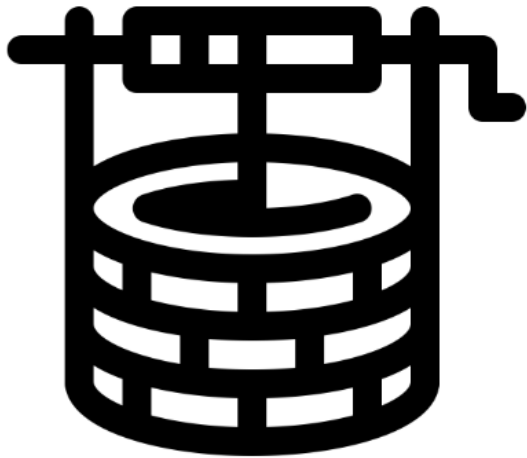
6) i debiti verso i dipendenti, i debiti commerciali e quelli fiscali purché privilegiati dalla normativa fallimentare.

IL BAIL-IN - Chi è escluso



**"Le autorità
possono
discrezionalmente
escludere ulteriori
passività".**

IL BAIL-IN - Ultima istanza



Il bail-in dovrà coprire almeno l'8% delle passività totali della banca, per poter accedere alle risorse del fondo di risoluzione, che poi copriranno un 5% aggiuntionale, prima di ritornare a un successivo bail-in delle altre passività e poi all'accesso a risorse statali o dello European Stability Mechanism .



VALUTAZIONE DELLE BANCHE - I CRITERI



1) Consensus degli analisti

2) Andamento dei Cds

3) Solidità dello Stato

4) Gli indicatori

a) il coefficiente patrimoniale o anche coefficiente di solidità patrimoniale

(espresso come **CET 1** = rapporto tra capitale ordinario versato e ponderato per il rischio delle banche).



INDICATORI

b) il rapporto tra redditività *core* e costi operativi.

4) Gli indicatori

a) il coefficiente patrimoniale o anche coefficiente di solidità patrimoniale

(espresso come **CET 1** = rapporto tra capitale ordinario versato e attività ponderate per il rischio delle banche).

INDICATORE STATICO

b) il rapporto tra redditività *core* e costi operativi.

c) Differenza tra 8% del totale delle passività e capitale proprio + titoli subordinati.

SE POSITIVA E' UN PERICOLO IN CASO DI BAIL IN

c) Il **Liquidity Coverage Ratio**

(indica la capacità della banca di far fronte al fabbisogno di liquidità nei 30gg in caso di forte stress).

VALUTAZIONE DELLE BANCHE - I CRITERI



5) Valutare il rapporto incagli / sofferenze

6) Confrontare periodicamente la performance in borsa del titolo

7) Seguire la cronaca giudiziaria riguardante la banca

8) Analizzare i bilanci annuali e infrannuali

9) Banche che hanno politiche rivolte esclusivamente alla raccolta

GLI ASPETTI POSITIVI DEL MERCATO MOBILIARE



1) L'ottimale allocazione dei capitali



2) Insieme eterogeneo di operatori di settore



3) Fair value (il "giusto" prezzo) di una società



4) Vi è sempre (o quasi) la possibilità di vendere o comprare uno strumento

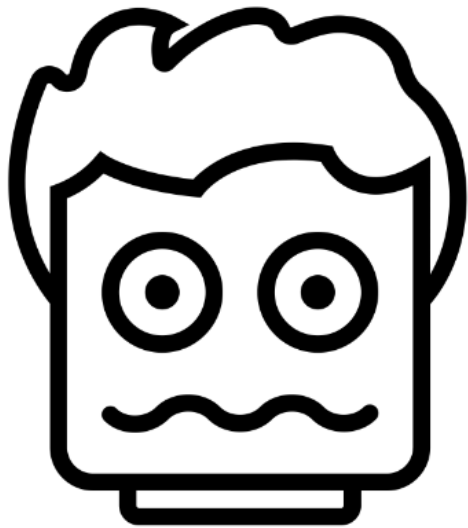


5) Mercato liquido, trasparente, globale e libero (concorrenza perfetta)



6) La quotazione dei prezzi fatta dal mercato è la regola assoluta.

I COMPORTAMENTI FONDAMENTALI PER OTTENERE UNA CORRETTA GESTIONE DELLE SCELTE DI INVESTIMENTO



**"Se pensi che l'Istruzione
Finanziaria sia costosa,
proviamo a comprendere
quanto costa l'ignoranza
finanziaria".**

RAPPORTO SULLE SCELTE DI INVESTIMENTO DELLE FAMIGLIE ITALIANE

L'investitore italiano:

Alfabetismo finanziario tra i più bassi d'Europa. Dietro di noi solo Romania e Portogallo.

1) Ignoranza concettuale

47%

**Non sa cos'è
l'inflazione**

55%

**Non sa cosa
vuol dire
diversificare
gli
investimenti**

57%

**Non sa
spiegare la
relazione
rischio -
rendimento**

RAPPORTO SULLE SCELTE DI INVESTIMENTO DELLE FAMIGLIE ITALIANE

L'investitore italiano:

Alfabetismo finanziario tra i più bassi d'Europa. Dietro di noi solo Romania e Portogallo.

- 1) Ignoranza concettuale**
- 2) Ignoranza contrattuale**
- 3) Ignoranza storica**
- 4) Ignoranza sui modelli di business**
- 5) Ignoranza comportamentale**

L'investitore italiano...

... adotta comportamenti sbagliati



**Pensa che siano
fondamentali
elementi come
la fiducia, la
sicurezza e
l'avversione
verso le
perdite**



**Applica il
"disposition
effect" (tagliare
i guadagni e far
correre le
perdite) anche
se dovrebbe fare
il contrario**



**Prima di
investire si
affida ai consigli
di parenti
(44%), di
sedicenti esperti
(22%), o facendo
da soli (15%)**

L'investitore italiano...

... è impaurito ed incerto sul futuro

- 1) presenza di **alta liquidità** a conferma della paura ed incertezza
- 2) **mercato immobiliare crollato** nei prezzi (67%) e soprattutto nel numero di compravendite che si sono dimezzate
- 3) **crescita del sommerso** ma con criticità ulteriore data da un “**sommerso improduttivo**”
- 4) nascono molte “**imprese a tasso di investimento 0**” (vedi nuove gelaterie)
- 5) le famiglie si indebitano con **credito al consumo** e altre forme di finanziamento.



QUALI SONO I PASSI DA FARE?



1) Credibilità e indipendenza dell'interlocutore

2) Diversificare gli investimenti



3) Conoscere e correggere i pregiudizi comportamentali tipici del processo d'investimento (vedremo gli errori più comuni)



4) Analisi dei costi

5) Analisi dei rischi

QUALI SONO I PASSI DA FARE?

1) Credibilità e indipendenza dell'interlocutore

Private Banker, Promotore Finanziario di una Rete di Vendita, Promotore Finanziario di una Banca commerciale, Dipendente o a Provvigioni, Consulente Autonomo, Advisor, Assicuratore, e tutte le altre figure relative a questo campo, per concludere con Impiegati Postali e Postini Promotori.



Tutte queste figure hanno in comune il problema principale. Il conflitto di interessi.

QUALI SONO I PASSI DA FARE?

1) Credibilità e indipendenza dell'interlocutore

Il conflitto d'interessi non lo ha solo chi è tecnicamente indipendente.

- + il consulente lavora a parcella**
- + il consulente è per natura indipendente**
- + il consulente deve essere dalla parte del cliente e la sua attività essere un win-win game**

**QUALI SONO I
PASSI DA FARE?**

1) Credibilità e indipendenza dell'interlocutore

Che vantaggi ho nel farmi seguire da un consulente indipendente?

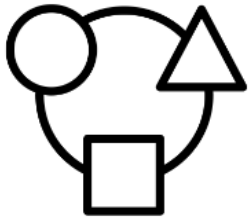
- + a) Il coaching comportamentale**
- + b) La diversificazione efficiente delle risorse**
- + c) L'ottimizzazione della strategia di disinvestimento**
- + d) La implementazione efficiente del portafoglio,**
- + e) Il ribilanciamento del portafoglio**

QUALI SONO I PASSI DA FARE?

2) Diversificare gli investimenti

COSA SIGNIFICA?

a) Bisogna investire in numerose attività non dipendenti tra loro.



b) Bisogna adottare più strategie non correlate tra loro.

c) Ogni "strategia" o in gergo Asset Class deve essere giudicata sia in base al ritorno atteso che in base al rischio di perdita potenziale.

QUALI SONO I PASSI DA FARE?

3) Correggere gli errori più comuni

LIMITATO CAMPIONE

Si pensa che ciò che è avvenuto nel recente passato avverrà anche in futuro.

ILLUSIONE DEL CONTROLLO

Si pensa di conoscere e controllare un determinato corso degli eventi.

ANCORAGGIO

Si considera come vera la prima ipotesi effettuata su uno strumento finanziario senza adeguarla correttamente allo succedersi degli eventi.

STATUS QUO BIAS

Si tende a non volere fare cambiamenti perchè vengono percepiti come particolarmente pericolosi e psicologicamente provanti.

SEMPLIFICAZIONE

Semplificazione: si semplifica troppo il processo d'investimento e lo si limita a pochi strumenti conosciuti.

QUALI SONO I PASSI DA FARE?

4) Analisi dei costi

VALUTARE I PRODOTTI SERVE A:

- Evidenziare i costi impliciti;**
- Far emergere aspetti non quantificati come le commissioni di negoziazione all'interno delle gestioni e il turnover di portafoglio**
- Analizzare l'efficienza rispetto alla classe di appartenenza e rispetto al benchmark dichiarato**
- Valutazione e comparazione dei costi e dei prezzi di negoziazione**
- Valutazione dei rating classici ed attribuzione dei rating impliciti**

**QUALI SONO I
PASSI DA FARE?**

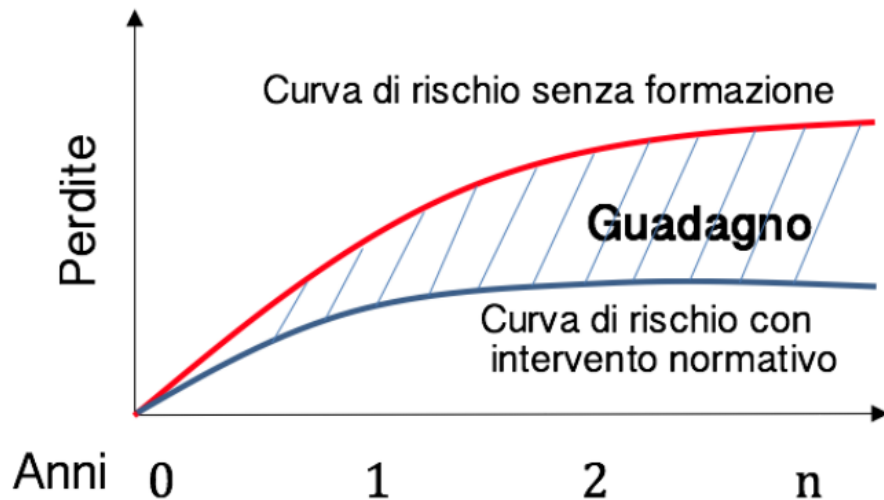
4) Analisi dei costi

FATE SEMPRE 4 SEMPLICI MA IMPORTANTISSIME DOMANDE

- ? Conosci il reale rischio del tuo investimento?**
- ? Che strumenti utilizzi per valutare i tuoi investimenti?**
- ? Sei sicuro di avere prodotti efficienti?**
- ? Sai quanto stai pagando?**

QUALI SONO I PASSI DA FARE?

RICORDATEVI SEMPRE CHE...



4) Analisi dei costi

Gli Intermediari finanziari operano in un contesto di continua mediazione tra gli interessi del cliente e gli interessi dei propri datori di lavoro e della propria azienda.



Più alto è il livello di rischio trasferito al cliente e maggiori sono le provvigioni che vengono incassate da chi ha creato e da chi ha collocato il prodotto.



L'asimmetria informativa è una condizione che si verifica nel mercato quando uno o più operatori dispongono di informazioni più precise di altri.

QUALI SONO I PASSI DA FARE?

5) Analisi dei rischi



Il processo d'investimento non è una "scienza esatta".

L'investitore tipo è avverso alle perdite e "soffre" quando le subisce circa il doppio rispetto a quanto "gioisce" in caso di guadagno dello stesso ammontare. non deve essere basato sul ritorno atteso, quanto piuttosto sul rischio massimo sopportabile dal cliente stesso.

**DEVO CHIEDERMI:
"QUANTO SONO DISPOSTO A
PERDERE?"**

QUALI SONO I PASSI DA FARE?

5) Analisi dei rischi

QUALI SONO I RISCHI POTENZIALI?



1. Rischio di tasso d'interesse
2. Rischio di credito
3. Rischio di cambio
4. Rischio di liquidità
5. Rischi legati alla congiuntura economica
6. Rischio di valutazione del mercato azionario
7. Rischio paese

	Rischio	VaR Giornaliero	RedES Settimanale	Ritorno Atteso
Classe 1	Basso	0% - 0,40%	0,73%	1,00%
Classe 2	Medio/Basso	0,40% - 0,65%	1,90%	2,00%
Classe 3	Medio/Alto	0,65% - 1,00%	3,00%	3,00%
Classe 4	Alto	1,00% - 1,50%	5,00%	5,00%
Classe 5	Speculativo	1,50%+	5,00%+	5,00%+

NO RISK NO REWARD

